

Comitato di Struttura del 5 ottobre 2006

Presenti:

- Mantovani Franco
- Feretti Luigina
- Nanni Mauro
- Orfei Alessandro
- Tassinari Margherita
- Tuccari Gino
- Parlante Lorenza

Assenti giustificati:

- Hunt Leslie
- Montebugnoli Stelio

La riunione inizia alle ore 10:10

Formalità

Viene nominata segretaria Lorenza Parlante.

Viene approvato l'ordine del giorno.

Viene approvato il verbale della riunione precedente.

Comunicazioni del Direttore

- **Situazione finanziaria:** Mantovani ricorda che dal bilancio dell'anno in corso era stato decurtato un 30 % dai fondi della ricerca libera (dirottati dalle sedi periferiche alla sede centrale del Dipartimento di Struttura, in quanto quest'ultimo non era in possesso di fondi sufficienti). Ora il direttore comunica che la metà di quanto era stato decurtato verrà riassegnata (a dire il vero i fondi dovevano arrivare a giugno, ma ci assicurano che verranno restituiti poiché hanno preso questi fondi da quelli accantonati per il rinnovo delle borse post-doc 2005). Partendo da questo presupposto, la situazione finanziaria può andare avanti normalmente.

Feretti chiede entro quanto devono essere spesi i soldi che arriveranno e Mantovani risponde che è necessario spenderli entro la fine dell'anno, ma aggiunge che non sarebbe comunque un problema spenderne una parte anche nel prossimo anno.

A tal proposito Mantovani suggerisce che sarebbe opportuno predisporre già da ora una sorta di lista della spesa per come utilizzare i fondi, per essere pronti quando questi effettivamente arriveranno.

Oltre alla sottrazione del 30% di fondi per la ricerca, era anche stato decurtato dal bilancio un 20% dal funzionamento ordinario. Ora Mantovani fa sapere che c'è un impegno formale per la restituzione entro settembre/ottobre; tuttavia questa restituzione non è ancora certa perché dipende dal fatto che al Ministero esiste una sorta di "fondone" x la ricerca da cui tutti sperano di attingere.

Per quel che riguarda l'acquisizione di fondi esterni, Mantovani comunica che tempo fa l'ASI ha emesso un bando per un progetto relativo alla possibilità di effettuare osservazioni dalla luna. La

parte astronomica poteva essere di competenza solamente dell'Inaf, quest'ultima ha delegato Mandolesi, che per la parte radioastronomia ha delegato noi. C'è già stato un Kick off e risulta che ci danno circa 61.000 euro da spendere in 8 mesi (anche se non è ancora arrivata la comunicazione ufficiale da parte dell'ASI). Bisognerà predisporre le specifiche degli strumenti osservativi necessari agli ingegneri dell'industria.

C'è il progetto "Detriti Spaziali": in seguito al Kick off Meeting dovrebbero arrivare all'Istituto 115.000 euro per il primo anno del progetto (della durata globale di 3 anni). Per aderire è stata chiesta una fideiussione per il 5% dell'importo del finanziamento. Ci si chiede chi deve provvedere a tale fideiussione, se la sede centrale dell'Inaf (Roma), oppure direttamente noi da Bologna. La questione ancora non è chiara e Tassinari fa sapere che si sta occupando del problema Cevolani.

Per quel che riguarda il progetto Skads, non era stato previsto al suo interno alcun capitolo relativo alla mobilità del personale coinvolto, né inerente al finanziamento di workshop, conferenze, ecc. Per sopperire a queste carenze venne abbozzata una proposta per il "Marie Curie". Mantovani comunica che all'ultimo dei boards Skads hanno annunciato che hanno sottoposto la proposta ai partner, ed è stata accettata. Non è ancora stato fatto il kick off meeting. Il responsabile del progetto, Arnold Van Ardenne, deve contrattare con Bruxelles l'entità del finanziamento. Ad ogni modo dovrebbero arrivare un po' di fondi da destinarsi alla mobilità ed all'organizzazione di workshop. Al progetto complessivo sarebbero destinati circa 480.000 euro. Non si sa quanti di questi saranno poi girati a noi.

Passando all'analisi dei fondi interni, Mantovani informa che sono stati assegnati 200.000 euro dal Dipartimento Progetti, e che si vorrebbero dedicare alla ricerca ed allo sviluppo (in particolare per l'upgrading della strumentazione delle Antenne). E' importante decidere bene come utilizzarli; devono comunque essere impegnati entro la fine dell'anno. Allo stato attuale ci sono già su questi molti impegni (dunque anche se 200.000 euro sembrano tanti soldi, alla fine non sono poi tantissimi).

Tuccari chiede come ci si deve comportare, e se è opportuno anche in questo caso predisporre una lista di priorità di spesa.

Mantovani risponde che sarebbe sicuramente più efficiente preparare tale lista insieme all'amministrazione, dato che lo scorso anno sono arrivate liste lunghissime da tutti e c'è stata coordinazione relativa.

Orfei suggerisce che potrebbe essere l'amministrazione a dirci quanti dei 200 Keuro sono destinati al funzionamento, e quanti di conseguenza resterebbero per Medicina, per Firenze, ecc; e contemporaneamente ogni stazione potrebbe preparare una lista di priorità.

- **Personale:** Mantovani fa sapere che uno dei punti dolenti sul personale di amministrazione riguarda i due posti di segreteria ancora congelati: il concorso è già stato fatto e i due vincitori prenderanno servizio se la finanziaria lo permetterà. Feretti chiede quale sia la situazione di Annamaria Bellosi; Tassinari risponde che il suo contratto (part-time per 18 ore settimanali) è in scadenza alla fine dell'anno, poi o l'istituto trova fondi attivi per prorogarlo, oppure Bellosi è a casa.

Nanni suggerisce che sarebbe più opportuno cercare di capire prima se i due vincitori dei concorsi possono prendere servizio dal 1 gennaio, poi in seguito ci si potrà occupare della situazione della Bellosi.

Tuccari solleva un problema della Stazione di Noto, vale a dire una lamentela da parte di Giacalone sul fatto che in amministrazione c'è solo lui, e quando non è in servizio (per ferie, malattia, permessi, ecc...) l'attività amministrativa è ferma. Si chiede come si può risolvere questa situazione, e si puntualizza che sarebbe ottimo avere una persona in più (possibilmente con pari deleghe).

Mantovani ricorda che uno dei concorsi per amministrativi congelati (banditi quando ancora si faceva parte del CNR) riguardava proprio la Stazione di Noto.

A tal proposito Nanni suggerisce di chiedere alla nostra amministrazione centrale di spingere sul CNR per sbloccare la situazione dei concorsi.

C'è una lunga lista di contratti a termine in scadenza entro il 31 dicembre: 3 contratti sul Progetto Srt (Minerva, Fiocchi, Dall'Olio), 2 su Skads (Bianchi e Perini – non ci sono problemi per il loro rinnovo), 1 su Itasel (Zoni – anche per lui ci sono problemi per il rinnovo), 3 su fondi provenienti dal dipartimento di struttura (Fontani, Giroletti e Stefania Varano), ed 1 per la Sezione di Firenze (Andrea Lorenzani). Di questi ultimi, quello di Varano è in scadenza a Novembre, e si dovrebbe chiedere a Pallavicini se il contratto può essere rinnovato (Mantovani ha già mandato allo stesso Pallavicini una lista di cose che Stefania ha fatto per il centro visite e che vorrebbe fare, ma deve essere lui ad autorizzare il rinnovo).

Infine, Mantovani comunica che deve essere pubblicato un bando per un posto a tempo indeterminato, ma che tuttora è bloccato per problemi burocratici con Trieste.

- **Relazioni con Roma:** Mantovani comunica che c'è stato un peggioramento nelle relazioni tra la sede centrale e l'IRA. Le motivazioni sono state rese pubbliche.

Mantovani ricorda di aver fatto presente a Montebugnoli che non si può partecipare a certe iniziative senza pensare alle conseguenze che possono produrre. Mantovani spiega come ci si trovi in una fase particolarmente difficile all'interno dell'Inaf stesso; ci sono state proteste sul malfunzionamento dell'Ente, e ci sono sollecitazioni da diverse parti per modificare il regolamento stesso dell'Ente.

Mantovani fa sapere che ha scritto una lettera ai suoi colleghi Direttori, in cui chiarisce di essere contrario all'idea della costituzione di un Collegio dei Direttori ed in cui sottolinea come la convivenza tra osservatori ed ex Istituti CNR sia problematica. La politica di fondo dell'Inaf è quella che tutte le strutture sono più o meno uguali, ognuno cerca di portare a casa un pochino e non c'è spazio per le strutture grandi e costose come la radioastronomia.

Nanni chiede se fosse ipotizzabile un ritorno al CNR; Feretti sottolinea che attualmente in CNR non è più presente la ricerca di base e suggerisce che l'ideale sarebbe di creare un Istituto Nazionale di Radioastronomia, mantenendo però come centro la sede di Bologna.

Mantovani ricorda che il suo mandato di Direttore pro tempore scade il 31 dicembre, e porrà il problema della nomina del suo successore.

Comunicazioni dei responsabili di sezione

Situazione di Firenze

HUNT, assente, ha mandato una mail con i quesiti da sottoporre al Comitato.

Il primo riguarda il CSA e gli stipendi. Nanni risponde che a partire da ottobre è prevista la distribuzione dei cedolini via web.

Il secondo quesito riguarda invece l'orologio marcatempo, e Nanni le risponde che sono già stati acquistati, anzi quello di Medicina era già stato anche consegnato ma è stato riscontrato un problema tecnico ed è stato rispedito alla fabbrica. Ora lo hanno riconsegnato e Annamaria Bellosi lo sta provando prima di rimandarlo a Medicina. Una volta sistemato questo, si provvederà per la stazione di Arcetri.

Situazione di Noto

Tuccari riferisce che, in seguito ad una riunione effettuata nelle scorse settimane, è stato evidenziato da chi utilizza parecchio l'antenna che questa si sta comportando in modo molto affidabile, ed il prossimo step sarà quello di mettere in atto alcune procedure di sicurezza quali un automatismo in

grado di mandare in stop l'antenna in caso di vento eccessivo, ed altri sistemi per permettere osservazioni in remoto.

L'ampliamento dei locali è a buon punto, anche se ci vuole ancora altro tempo.

E' stata realizzata la manutenzione del Maser con soddisfazione (in precedenza a Medicina si era avuto qualche problema con la stessa ditta); è stato sistemato il ricevitore ed è stata fatta la manutenzione alla testa fredda. Ora si dovranno fare operazioni di allineamento sull'antenna per il ricevitore 86 GHz.

L'unica esigenza pressante a Noto è quella di avere la rilevazione elettronica delle presenze, per tentare di regolarizzare le missioni fuori sede.

Per il resto i rapporti sono abbastanza rilassati, e non si segnalano scontri.

Feretti ricorda che nella scorsa riunione era stato sottolineato che alcune persone avevano chiesto di essere trasferite a Catania, e chiede quali decisioni siano state prese.

Tuccari risponde che la richiesta di trasferimento è stata bocciata dall'Inaf centrale.

Mantovani chiede a che punto è la convenzione con Studio Testa, Tuccari risponde che sono in attesa di ulteriori documenti da parte di Pensa (Inaf – Roma), ma dovrebbe essere risolta in tempi brevi. A tal riguardo sarebbe utile inserire nella convenzione qualche articolo a tutela della sicurezza: Tuccari invierà tramite mail il materiale a Parlante che elaborerà una bozza di convenzione.

Tuccari comunica che sono arrivati a Noto 3 ordini per i DBBC, ed ora si può iniziare la loro commercializzazione; si pone il problema di avere una ditta che produca i prodotti da commercializzare.

In tale ottica è stata fatta una richiesta di fondi per uno studio di fattibilità di spin off; l'idea sarebbe quella di creare una ditta per la realizzazione di tali strumenti. Per l'avvio della realizzazione di alcune unità anche per Noto e Medicina si ha un fabbisogno iniziale di circa 20-30 K€.

Comunicazioni dei referenti

Attività Scientifica

Feretti comunica che è stato proposto alle persone che durante l'estate hanno preso parte a congressi e meeting, di presentare i loro rapporti durante i coffee talk; la proposta è stata ben accolta, ma per ora non si sono avuti resoconti.

Comunica che si sono visti i risultati delle richieste di finanziamento presentate all'Inaf, al MIUR ed all'Asi: abbiamo avuto dei finanziamenti esterni, anche se di piccole entità; è un segnale che la ricerca dell'Istituto è attiva.

Sottolinea che il gruppo di geodesia le sembra un po' isolato all'interno dell'Inaf (non si riconosce in nessuna delle 4 macroaree).

Ricorda che si era parlato di fare una web page per raccogliere la lista di pubblicazioni, ma il problema era che non c'era il personale disponibile, e dato che tuttora si presenta lo stesso problema, deve ancora essere realizzata.

Propone ancora di cercare di riprendere la stesura di rapporti interni di tipo scientifico, e chiede se è possibile acquistare una lavagna da mettere nell'aula dei seminari.

Infine ripropone la realizzazione di una giornata di scambi scientifici a Bologna, si può fare, aggiungendo che nel caso si sia interessati a tale iniziativa, bisogna partire subito con l'organizzazione (si potrebbe inserire anche una giornata tecnologica, magari dilatando l'iniziativa a 2 giorni).

Attività Tecnologica

Orfei fa notare che a Medicina c'è bisogno di realizzare un piano a breve/medio termine, e per questo sarebbe molto utile la giornata scientifico/tecnologica proposta da Feretti per capire cosa può essere fatto e come.

Per la questione della stesura del manuale della sezione di Noto, fa notare che è stato fatto da Medicina una sorta di copia incolla con le informazioni disponibili, ma servirebbe che qualcuno da Noto controllasse le informazioni e correggesse i dati errati.

Tuccari comunica che tra poco ci sarà una tesista presso la stazione, e che potrebbe effettuare il controllo richiesto (altrimenti si attiverà per cercare un'altra persona disponibile).

Orfei comunica che da Medicina sono state fatte 2 domande allo UIT, una per un finanziamento per la produzione di back end nel continuo (richiesti 34/35.000 euro), ed un'altra per un finanziamento per sviluppo e mini produzione di low noise amplifier (richiesti 32.000 euro).

Comunica inoltre che la produzione del multi feed 22 GHz sta andando bene, e che ha scatenato numerose energie positive all'interno del personale coinvolto.

Orfei ricorda che quest'estate aveva confezionato un documento sull'utilizzabilità a 90 GHz delle stazioni di Medicina e Noto, da inviare poi a Roma. Medicina potrebbe osservare da metà dicembre a inizio marzo a 90 GHz. Nel documento si dice che le antenne, se fosse finanziato l'upgrade, potrebbero fare ciò.

Mantovani sottolinea che oltre all'aspetto osservativo ce n'è anche uno tecnologico che non va trascurato.

Per quel che riguarda il progetto Faraday, entro la fine dell'anno si deve fare uno studio di fattibilità sul multi feed a 43 GHz.

Orfei fa notare che la palazzina della parabola sta cadendo a pezzi, e chiede cosa può essere fatto. Ribadisce che mentre prima il problema riguardava solamente gli interni, ora anche gli esterni si stanno deteriorano.

Mantovani fa notare che quando si parla di edilizia nulla è di proprietà Inaf (ma ancora del CNR).

Orfei focalizza l'attenzione sulla questione del pagamento delle missioni e sul rimborso chilometrico, e chiede se c'è una ragione per cui quest'ultimo è calcolato a costi dell'anno scorso e non a costi aggiornati. Tassinari risponde che il programma utilizzato fino a maggio non prevedeva la possibilità di cambiare le tariffe; invece da maggio in poi è a disposizione il programma nuovo, ed ora il rimborso potrà essere adeguato al costo della benzina.

Calcolo e Reti

Nanni fa notare che all'interno del Progetto Skads, in seguito all'uscita di Daniele Biancu, si sono presentate grosse difficoltà a poter continuare il suo lavoro, ed il coordinatore (Garrett) ha già più volte chiesto solleciti.

Per quel che riguarda il collegamento in rete dell'antenna di Noto, comunica che si sta facendo un avvicinamento lento alla Regione Sicilia, e che sono state mandate lettere a vari assessorati, ma non si è ancora avuto risposta. Ora si propone di parlare con Infratel Italia.

Mantovani suggerisce di contattare gli amministratori locali di Noto, e Tuccari si offre di parlare con il sindaco e con i vari assessori per sensibilizzarli sulla questione.

Nanni fa presente che ha recentemente partecipato a due convegni, uno sulla correlazione ed uno sul VLBI, e sembra che ci siano nell'aria idee molto interessanti. In tale ottica suggerisce di organizzare in tempi stretti una riunione, per discutere sull'ipotesi di correlazione in tempo reale e di correlazione software (cose in cui australiani e olandesi sono già tecnologicamente avanti). Si decide di organizzare tale incontro in una data prossima al prossimo incontro del comitato struttura. Informa poi che è partito il bando Alma (post doc di un anno) per il regional centre, per acquisire una persona mezza via tra un softwerista ed un astronomo.

Aggiunge che sono iniziati i lavori per stendere la fibra ottica tra il Visitor Centre e la stazione a Medicina, e Mantovani comunica a tal riguardo che ha partecipato recentemente ad una riunione con il personale dell'agriturismo di Medicina, per il rinnovo della convenzione (da 14.000 euro circa a 18.000 euro).

Attività amministrativa

Tassinari comunica che da parte di chi fa gli ordini è stata segnalata una richiesta di programmazione delle spese un po' più accurata (di deve far sapere sempre a cosa va imputato ogni ordine, su quale voce, ecc), altrimenti l'amministrazione deve perdere molto tempo per questo genere di controlli.

Fa notare che tutto ciò vale anche per le missioni (una volta che vengono presi gli impegni di spesa, quei soldi non si toccano più, e poi magari si scopre che non si è andato in missione ed avanzano dei fondi che potrebbero essere impegnati altrove).

Tassinari informa che la situazione di Salvo Pluchino è ancora ferma, anche se è già pronta una bozza di contratto di collaborazione esterna che prevede pagamenti ogni due mesi.

Per quel che riguarda i concorsi ed il rinnovo del personale, comunica che Fontani e Giroletti hanno fatto la domanda di rinnovo in maniera assolutamente autonoma senza dire niente all'amministrazione; sarebbe necessario che loro stessi, oppure i loro tutor comunicassero queste informazioni a chi di dovere.

A tal proposito sarebbe utile diffondere l'informazione che quando ci sono questioni sui bandi, bisogna rivolgersi a Luca Minerva (il quale ha segnalato in merito che data la scarsità del tempo a disposizione, sarebbe più funzionale non ritoccare molte volte i bandi).

Progetti e prospettive

Laboratori Nazionali

Mantovani comunica che è stato presentato da parte di Zerbi un rapporto a Roma, ma la proposta non è stata apprezzata. Mantovani aggiunge che ha preparato una lettera da destinarsi a Zerbi e Vettolani, in cui sostiene che siccome l'Istituto di Radioastronomia ha già attivi 2 laboratori nazionali, si dovrebbe formalizzare la loro esistenza.

Aggiornamento su FP7

Mantovani comunica che la Comunità Europea ha deciso di pubblicare il bando a metà del prossimo anno; prima però ne uscirà un altro circa la costituzione di nuove persone giuridiche per la gestione di nuovi progetti (per noi sarebbe Ska).

Varie ed eventuali

Feretti comunica di aver ricevuto da parte dell'Esa la richiesta di riempire un database dove inserire i progetti in cui si è coinvolti, che abbiano uno sviluppo tecnologico in ambito spaziale; database da cui le industrie poi possano attingere le informazioni a loro necessarie.

Data prossima riunione

Martedì 7 novembre

La riunione termina alle ore 17.30